

**Lauree Triennali in  
Scienze politiche, relazioni internazionali e studi europei (SPRISE)  
Scienze delle Amministrazioni Pubbliche e Private (SAPP)  
a.a. 2012-2013**

**Programma del Corso di Economia Applicata  
(Prof. Francesco Losurdo)**

**A) Pre-requisiti**

Lo studente dovrà possedere nozioni di base di microeconomia e macroeconomia, di matematica elementare e di statistica metodologica.

**B) Obiettivi formativi**

L'obiettivo generale del corso consiste nel dare agli studenti un quadro il più possibile completo ed aggiornato delle basi teoriche della disciplina e di associare a queste metodologie di interpretazione e misurazione dei fenomeni e dei processi reali di trasformazione delle economie.

L'obiettivo formativo specifico è quello di trasferire agli studenti delle categorie concettuali e degli strumenti analitici elementari per poter ragionare e interpretare criticamente le scelte di politica economica, i connessi processi decisionali e i risultati conseguenti alle varie scale territoriali (sovrannazionale, nazionale e regionale), sebbene al livello di conoscenza di base, in modo da suscitare negli allievi la curiosità di approfondire le stesse tematiche in successivi corsi di studio e con una visione non ristretta all'ambito nazionale, ma aperta al contesto globale. In tale contesto, il corso è volto a porre gli studenti in condizione di interloquire e confrontarsi con ambiti cognitivi diversi e ad applicare nozioni e tecniche proprie della statistica economica, del diritto pubblico dell'economia e del diritto dell'Unione Europea, specie con riguardo al processo di integrazione economica in Europa e alle connesse politiche industriali e di coesione, alle problematiche poste dal funzionamento del mercato interno e dalla realizzazione del sistema della moneta unica.

**C) Contenuti del corso**

Il corso è articolato in tre parti.

- 1) Nella prima, di carattere introduttivo, sono analizzati i conti economici aggregati dei settori istituzionali dell'economia, le caratteristiche strutturali degli stessi e le funzioni che essi giocano nell'ambito dell'assetto organizzativo e produttivo dell'economia italiana ed europea. Con riferimento al settore istituzionale "estero", si affrontano i problemi connessi alla globalizzazione delle relazioni economiche e degli scambi, alle specializzazioni produttive e alla trasformazione tecnologica dei processi di produzione.
- 2) Nella seconda parte sono trattate le variabili congiunturali e tendenziali, considerate nella loro significatività rispetto alle variazioni di breve periodo (anticipatorie, contestuali, ritardate) e nella loro potenzialità rispetto ai cambiamenti dell'economia nel lungo periodo (anticicliche, anticipatorie).
- 3) Nella terza parte si fa una ricognizione delle teorie e delle politiche per la crescita e, nella parte speciale, delle politiche industriali dell'UE, considerate un potenziale motore della crescita economica e sociale e un campo di sperimentazione del processo di integrazione economica in Europa. In questo ambito è analizzato il processo di integrazione europea così come si è andato formando dall'introduzione dell'atto unico ad oggi, con particolare riguardo alla realizzazione del mercato unico, del sistema monetario europeo e alla concreta sperimentazione di macro-politiche industriali nell'Unione.

## **D) Testi Consigliati**

FRIGERO P., *Economia applicata*, Giappichelli, Torino, 2003 (parte di base)

Bianchi P., Labory S., *Le nuove politiche industriali dell'Unione Europea*, il Mulino, Bologna, 2009

## **E) Organizzazione del Corso**

Prova scritta: No

Eventuale prova di esonero Parziale: No

Esercitazioni: Si

Colloquio orale: Si